GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOPO UN CONVULSO SUSSEGUIRSI DI FUGHE ALLE QUALI HANNO PARTECIPATO ANCHE GLI ASSI

Evasione a quattro nel tranquillo finale e vittoria in volata di Geerit Voorting

Mirando, Lauredi e Audaire si classificano nell'ordine dietro all'olandese - Magnifico inseguimento di Astrua e Bobet - Tutti i «grandi» distaccati di 5'09" - Che cosa succede a «Pipaza» Minardi?

(Dal nostro inviato speciale)

DIEPPE, 6. — *Sulla strada del «Tour» non cresce l'erba: vivacità, coraggio, buona volontà dànno alle corse una azione decisa, brillante: tengono su alta, sempre, la bandiera rossa della battaglia. C'è sempre qualcuno che scappa; se non è questo, è quello. Così, Magni dice:* «Bisognerebbe avere cento gambe e cento occhi». *Così, Bartali borbotta:* «Prendi uno e scappa l'altro; la storia (sono già sette anni che faccio il "Tour"...) non cambia». *Così, Minardi dice:* «In Francia, il ciclismo è un duro mestiere...».

Voleva tornare a casa, «Pipaza»; però, Magni lo ha convinto a restare: farà il gregario, Minardi; e, se si terrà un po' su col morale, se prenderà forza, darà un buon aiuto alla «squadra», che di una mano ha bisogno: «Non si può, non si deve chiedere alle gambe cose che non possono fare; c'è il rischio di rovinarle». *Sì, è vero: però, quando si è in ballo, si balla: la «squadra», per fare bella figura, ha bisogno anche di Minardi.*

Perchè fra un po', il «Tour» diventerà furioso: Koblet già morde il freno e, col caldo maturerà; Schaer non è da prendere sotto gamba; Wagtmans cammina. Io credo poco a Schaer e a Wagtmans; comunque, sono lassù, alti, nella classifica. E, per raggiungerli, bisognerà fare fatica. Intanto, anche Robic è già piazzato. Meno male che la squadra dei «galli» (mal condotta) un po' si perde. Ma la squadra di Olanda cammina bene...

Insomma: stare con le mani in mano, a me pare non sia una buona tattica. Bene ha fatto oggi, Astrua a prendere le ruote di Bobet; ruote che potevano fare fortuna. E, se manco è giusto andare allo sbaraglio, bisogna però fare attenzione. Il «Tour» è lungo e queste tappe sono di introduzione; però anche per le corse, vale il proverbio che dice: «Chi tardi arriva, male alloggia». *E non è buona scusa, per la quale anche Koblet è indietro: Koblet è indietro anche per il suo prestigio di uomo, di campione che lo trattiene dal dare battaglia a Schaer, cioè a un suo gregario. Ma Koblet, quando andrà all'attacco potrà fare giuoco: Magni lo dice e Bartali lo pensa.*

C'è sempre qualcuno che scappa; che nome ha, oggi, l'uomo che tenta l'avventura?

Anche Lilla è grigia; una cappa di nuvole nere pesa, asfissia la città; l'estate stenta a venire. Gli uomini del «Tour», con tanta acqua e tanta umidità, si sono un po' arrugginiti. Ma lo smalto è sempre quello. Oggi, per un lungo pezzo, il «Tour» corre ancora sul «pavè» dello «Inferno del Nord»: da Lilla ad Arras; per più di un'ora. Questa è la strada, in senso inverso, della Parigi-Roubaix; è la strada, cioè, che rompe i polsi e le gambe degli uomini e rovina le biciclette.

Ore 11,15: da Wattignies il «Tour» parte per Dieppe. Gli uomini in corsa sono 114; infatti, Zelasco non risponde all'appello. Subito ecco il «pavè», ecco la polvere di carbone, ecco la confusione; ed il vento batte di travèrso la corsa.

Allungo di Walkowiak, rincorsa di Koblet a Hassendorfer. Un po' di respiro e poi fuga di Hassendorfer, Paret e Suyckerbuyk: poco distante è Walkowiak e Koblet tira, fuga del gruppo, staccato di 25" a Seclin. Poi, Walkowiak acchiappa la fuga e, dal gruppo, partono — tre frecce!... — Koblet, Redolfi, Langarica.

Koblet attacca: con Redolfi e Langarica raggiunge la fuga a Carvin. Il gruppo, preso di sorpresa resta indietro: 30". Ma, subito, Magni, Bartali, Astrua, Baroni, Isotti, Rossello, Schaer, Geminiani, Bobet, Wagtmans e due altre dozzine di uomini (non c'è Robic) si lanciano all'inseguimento; e una caccia furiosa, sul «pavè», contro vento, col passo dei 40 all'ora, che si conclude con la vittoria della pattuglia di Magni a Lens: km. 28 a 38.425 l'ora. Già lontano sono Corrieri, Minardi, Drei e Grosso.

Un po' di respiro; poi, dalla grossa pattuglia di punta scappano Desbats, Baffert e Caput, che si avvantaggiano di 35". Koblet fa il passo; Koblet ha l'aria di voler fuggire; però, Magni gli sta sulla ruota e non lo molla. Il passo cala e, così, si fa il gruppo; anche Corrieri, Minardi, Drei e Grosso tornano sulle ruote. Davanti, intanto, Desbats, Baffert, Caput continuano a scappare: il vantaggio della fuga è di 3'35" a Beaumetz-les-Loges (km. 58 a 37,025 l'ora). Caput spacca una gomma, ma torna subito nella fuga.

Il cielo è sempre buio; l'aria è fresca e la strada, nella campagna di un verde carico acerbo, è liscia ora, di asfalto: il «Tour» va al mare; il vento dell'Oceano Atlantico un po' trattiene la corsa, ma da uno spiraglio — a Doul Lens — si mostra il sole.

Cammina, la fuga, e passeggia il gruppo: risultato: Des Bats, Baffert e Caput arrivano con 7'45" di vantaggio a Hem. Qui, Bobet e Astrua — con una azione decisa, sparalda — piantano la compagnia. Anche Koblet è preso di sorpresa e reagisce tardi. Fatto sta che, a Fienvillers (km. 93) Astrua e Bobet hanno già guadagnato 1'15" al gruppo.

La corsa riprende fuoco. Wagtmans, Schaer, Nolten e Robic si scatenano. La lotta a distanza, fra Bobet, Astrua ed il gruppo, è magnifica, entusiasmante come finirà?

ABBEVILLE: *km. 123, a 36.750 l'ora. L'orologio batte il tempo dei distacchi: ecco Baffert, Caput e Desbats; dopo 1'20" passano Bobet e Astrua. Ma ecco, 15" dopo, Nolten, punta del gruppo. La azione di Astrua e di Bobet è vinta, anche perchè Binda ha creduto opportuno non far forzare Astrua. Vittime del furioso allungo di Astrua e Bobet sono, dunque, Baffert, Caput e Desbats, per i quali l'avventura finisce ad Abbeville.*

Ma, ormai, la corsa ha il sangue caldo; malgrado il vento che sbatte in faccia con violenza, a Cambron scappano Lauredi e Audaire, Mirando e Voorting; a Fressenville, Quennehen e Darrigade prendono il largo. E, così, Nolten a Woincourt.

Sulla costa di Eu (Km. 155) è Koblet che cerca di scappare; non ci riesce, perchè Astrua e Magni non mollano. Ma ho l'impressione che Koblet non cerchi il colpo duro; a me, pare che Koblet voglia lavorare gli avversari ai fianchi, stancarli. Comunque, per oggi, è finita; e, nell'ultimo pezzo di strada, i campioni, gli «assi» stanno tranquilli. Davanti però, la lotta è al coltello. Nolten e Darrigade, sulla costa di Eu, hanno staccato Quennehen; più avanti ancora, Lauredi, Audaire, Mirando e Voorting si danno da fare per guadagnare, da soli, il traguardo. E ci riescono.

Ecco Dieppe; non è una novità: piove. Volata a quattro sul circuito dell'Esplanade: il più veloce è Audaire, il più forte è Voorting; vince il più forte — Gerrit Voorting — di una corta lunghezza su Mirando; nell'ordine, si piazzano poi Lauredi e Audaire, così, si ha un'altra conferma che la squadra d'Olanda è — per ora — la più forte.

Cinque minuti e 2" dopo Voorting, Mirando, Lauredi e Audaire arrivano Darrigade e Nolten; 5'09" dopo Darrigade e Nolten, arriva il gruppo dei campioni, degli «assi». Lunga volata, gomito a gomito, fra Koblet, Magni e Robic; vince Koblet, di una ruota.

Nel gruppo c'è anche Bartali, con Grosso, Baroni, Corrieri, Isotti e Rossello. E c'è (ormai è cosa di tutti i giorni, questa...) Minardi, e c'è il suo compagno di spalla, Drei, che lo ha aspettato. Anche oggi dunque, Minardi arriva tardi; arriva con più di un quarto d'ora di ritardo.

Che cosa ha Minardi? Forse, di fare il «Tour» ha poca voglia. Infatti, il dott. Frattini dice che, guai grossi, Minardi non ne ha. Minardi fatica soltanto a trovare la «condizione» buona; forse, dentro il «Tour» cioè dentro una corsa nervosa che non da respiro, non ci si trova. Binda spera che, col passare dei giorni, Minardi si riprenda; Minardi, ripeto, potrebbe essere ancora in una buona piazza per il giuoco della «squadra».

Niente commento: e si capisce; tutti i campioni, gli «assi», hanno finito la corsa ruota a ruota; e la scappata di Voorting e Lauredi lascia, su per giù, le cose come stavano; la scappata di Voorting e Lauredi è un fuoco di artificio per fare bello il «Tour».

Pianura e pianura, ma il «Tour» cammina sempre di passo lungo il «patron» dice e scrive che gli uomini fanno del «trombillon» e non ha torto. Pianura e pianura; comunque, anche oggi c'è stata battaglia. E battaglia forse, ci sarà domani, da Dieppe a Caen, 200 chilometri ancora di pianura e pianura.

Il «Tour» ha la febbre dell'oro e scappa, via come il vento.

ATTILIO CAMORIANO

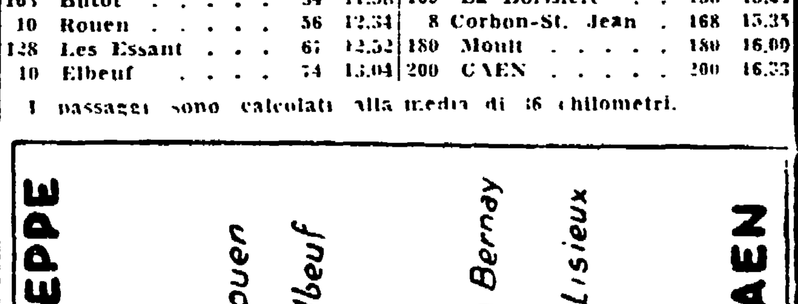
Il trentenne olandese GEERIT VOORTING ha trovato ieri il momento buono per scappare e in volata ha battuto i suoi tre compagni di fuga: Mirando, Lauredi e Audaire

Quinta tappa (km. 200) Dieppe-Caen

Tabella oraria

Alt.	Località	Km percorsi	Passaggi	Alt.	Località	Km percorsi	Passaggi
10	DIEPPE	0	11.00	130	Le Neubourg	92	13.34
30	St. Aubins	5	11.10	90	Beaum Roger	105	13.56
99	Cotteville	10	11.25	85	Berquigny	115	14.06
120	Omonville	14	11.23	110	Bernay	121	14.22
165	Totes	28	11.18	170	Thiverville	134	14.43
168	Varneville	31	11.53	16	Lisieu	151	15.12
163	Butot	34	11.58	169	La Boissière	158	15.24
10	Rouen	56	12.34	8	Corbon-St. Jean	168	15.35
128	Les Essant	67	12.52	180	Moult	180	16.00
10	Elbeuf	74	13.04	200	CAEN	200	16.33

I passaggi sono calcolati alla media di 36 chilometri.



Il Tour in cifre

L'ordine d'arrivo

1) VOORTING G. (Olanda) in 5.20'19", alla media di km. 35,215; 2) Mirando (Sud-Est); 3) Lauredi (Fr.); 4) Audaire (Ovest) tutti col tempo di Woorting; 5) Darrigade (Sud Ovest) a 5'02"; 6) Nolten (Ol.) s. t.; 7) Koblet (Svizz.) a 5'09"; 8) MAGNI (It.) 9) Robic (Ovest); 10) Van Der Stockt (Bel.); 11) Van Est (Ol.); 12) Schaer (Svizz.) tutti col tempo di Koblet. Con lo stesso tempo sono arrivati tutti gli italiani (meno Minardi e Drei, giunti in ritardo di circa 15') e gli altri migliori.

Si sono ritirati Garcia (Sp.) e Bouget (Sud-Ov.).

Classifica generale

1) SCHAER in ore 22.53'51"; 2) Wagtmans a 1'02"; 4) Keanud a 3'30"; 4) Rocks a 3'55"; 5) Meunier a 3'56"; 6) Van Fest a 5'26"; 7) Close a 5'39"; 8) ASTRUA a 6'00"; 9) Robic a 6'00"; 10) Anzile a 6'00"; 11) Erzner a 6'03"; 12) Woorting G. a 6'08"; 13) Lauredi a 6'48"; 14) Impanis a 8'05"; 15) Serra a 8'24"; 16) Bauvin a 8'53"; 17) Hassenforder a 9'12"; 18) Rolland a 9'19"; 19) Geminiani a 10'28"; 20) ROSSELLO a 10'33"; 22) Mirando a 11'09"; 23) Mahè a 11'34"; 24) Audaire a 11'45"; 25) Gaul a 11'58"; 26) BARTALI a 12'37"; 27) Bobet a 12'37"; 28) Koblet a 12'37"; 20) MAGNI a 12'37".

Gli altri italiani hanno i seguenti distacchi: Baroni e Corrieri a 17'05", Grosso a 19'43", Isotti a 31'12"; Drei e Minardi a [illegible]

L'ATTIVITA' DELLE DUE SQUADRE ROMANE

I giallorossi partono domani per il Venezuela

Ancora in alto mare le trattative per il milanista Burini

La Lazio ha informato ieri sera che le trattative per l'acquisto di Burini sono giunte ad un punto morto a causa delle esose richieste avanzate dal giocatore e che parallelamente all'insabbiamento delle trattative per l'acquisto del «tuttofare» milanista sono state «sospese» anche le trattative per lo scambio Antoniotti-Angeleri.

Contraddittorie notizie da Milano informano che lo scambio Antoniotti-Angeleri sarebbe stato concluso felicemente ieri sera e che oggi arriverà a Roma Burini allo scopo di discutere personalmente con i maggiori dirigenti della Lazio la cifra del suo ingaggio.

Come è noto Burini per il suo passaggio alla Lazio ha chiesto 15 milioni per due anni e non sembra molto disposto a recedere dalla richiesta avanzata.

La società biancoazzurra ha ricevuto ieri diverse richieste da parte di società di serie B e C per l'acquisto di alcuni giovani elementi messisi in luce nel corso del recente campionato riserve.

* * *

Ieri alle 17 i giocatori giallorossi, agli ordini dell'allenatore Varglien hanno tenuto allo Stadio Torino una leggera seduta atletica. Dopo qualche giro di campo ed alcuni esercizi atletici ha fatto la comparsa in campo anche il pallone: tutti gli elementi che parteciperanno alla tournèe nel Venezuela hanno fatto un po' di palleggi. All'allenamento hanno partecipato i seguenti giocatori: Moro, Albani, Venturi Renzo, Cardarelli, Azimonti, Eliani, Bortoletto, Grosso, Venturi Arcadio, Celio, Tre Re, Perissinotto, Pandolfini, Galli, Bronèe, Renosto e Pedrazzoli.

Sempre nel pomeriggio di ieri i giocatori giallorossi sono stati ricevuti dal Sindaco.

Per il Venezuela i giallorossi partiranno domani mattina alle ore nove dall'aeroporto di Ciampino con un aereo dell'Ala-Italia che giungerà a Caracas alle ore 14 (locali)

IL TORNEO DEI RIONI

Trastevere-Prenestino 2-1

TRASTEVERE: Baciocco; Ricc., Barisci, Berti; Brusadin, Rulli; Venturini, Piacentini, Fiori, Bancl. Prenna

PRENESTINO: Sabelli; Cenci, Sirosi, Sciamanna, Cervini; Caputo; Paoloni, Benni, Ceci, Fornari, Agostini

Arbitro: Signor Faenza

Marcatori: nel p.t. al 30' Fiori, al 41' Prenna. Nel s.t. al 12' Fornari

Ieri sera erano di fronte per la prima giornata delle semifinali del Torneo dei rioni il Trastevere e il Prenestino

Il Trastevere è riuscito a qualificarsi per la finale dato che il Prenestino al 38' della ripresa, quando la partita era sul 2 a 1, per protesta contro le decisioni dell'arbitro di espellere Agostini e Benni

Nuova vittoria in Belgio dei cestisti sovietici

BRUXELLES, 6 — Proseguendo nella loro tournee nel Belgio i cestisti sovietici hanno incontrato ieri a Ostenda (Fiandre occidentali) la squadra delle riserve della nazionale belga. L'incontro si è concluso con la vittoria dei cestisti dell'U.R.S.S. per 51 a 35

Loy incontrerà Johansen per il titolo europeo leggeri

L'E.B.U. ha prescelto il Campione d'Italia Loy quale challenger del Campione d'Europa Johansen.

L'incontro dovrà effettuarsi entro il 7 novembre c. a.

Nel frattempo il Campione europeo metterà il titolo in palio contro il danese Handke tra il 20 agosto e il 10 settembre

DOPO L'INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA FRANCIA-ITALIA

Scarsi progressi tecnici raggiunti dalle "azzurre,,

Più cuore e mordente fra le atlete francesi — La festa al Casinò — La solitaria partenza di Alda Rossi

(Dal nostro inviato speciale)

CHAMBERY 6 — Oggi le «azzurre» della nostra atletica hanno fatto un po' fatica per rispondere sollecite al richiamo mattutino di Diana. Ieri sera la festa al Casinò si è protratta sino a tardi. Le accoglienze sono state davvero entusiastiche e commoventi: il sindaco, il nostro console, gli sportivi. I dirigenti francesi hanno fatto a gara per colmare le ragazze di ogni cortesia. Quando tutti, finalmente decidevano di ritirarsi e le strade della bella cittadina andavano facendosi deserte un gruppetto si avviava invece alla stazione per rientrare in Italia. Fra queste un'atleta: Alda Rossi. La nostra migliore giavellottista da poco impiegata in una grande e severa industria di Torino non aveva osato chiedere un permesso per il lunedì cosicchè oggi mentre le sue compagne visiteranno i dintorni di Chambery, Alda siederà dietro ad una scrivania davanti ad una macchina da scrivere. Naturalmente i dirigenti si stanno interessando della faccenda e di certo, anche questo è uno dei tanti problemi da risolvere. Tutte le nostre atlete sono a corto d'allenamento e lo completeranno durante la stagione (non hanno mai molto tempo a disposizione prima) ma questo non è di certo il modo migliore per scendere in fretta nei tempi e di salire nelle misure.

* * *

Oberweger si dimostrava soddisfatto delle giovani immesse in squadra da poco e ne complesso dell'incontro. Forse un ottimismo leggermente eccessivo date le risultanze generali nelle specialità tecniche. Specialmente per quanto riguarda la tecnica basilare non a rifinitura.

Molti progressi non si sono fatti e sugli 80 m. ostacoli la classica gara per le donne e il fatto che il famoso 11" e 3 10 della Testoni resista ancora lo dimostra chiaramente. Indubbiamente a favore ha mangiato qualcosa allo starter compiacente ed anche la distanza che separava la Giesp. sul filo era minore di quanto non abbia poi dichiarato il tempo ufficiale. Però perchè insistere tanto su particolari [illegible]? E contenta la nostra ostacolista del suo stile? Sente veramente di passare l'ostacolo senza interruzioni quando lo affronta? In Italia l'atletica non ha molti vantaggi economici o non ha tempo da regalare ai suoi fedeli; è certo però che il programma di allenamento per le gare tecniche deve essere impostato come se si trattasse di un atleta che avesse tutto il tempo necessario a disposizione per svolgerlo. Si tratterà indubbiamente di una cosa più lunga, ma sarebbe nocivo ridurre e modificare questo programma perchè le sedute di allenamento sono troppo poche.

Nel disco siamo più avanti, sempre parlando di tecnica e nel giavellotto le faccende procedono meglio ancora. La Rossi si «pianta» bene al termine della rincorsa in modo classico e la Turci si è persino decisa a non trattare l'attrezzo come se fosse un bastone da cui liberarsi in fretta.

Nel salto in lungo invece grande delusione e visi nerissimi. È stata la gara che moralmente ha molto inciso sul resto del «programma». Disputata subito dopo l'inattesa sconfitta negli ottanta ha finito per demoralizzare le nostre azzurre. I metri 5 e 06 della Pieruci: stando a quanto si è visto a Chambery dovrebbero diventare tenaci inamovibili come i secondi dei records della Testoni e della Ondina Valla. La Pinto sembrava avere le gambe di piombo, se le trascinava dietro nel volo con evidente fatica. La veneta per contro, ha dei suoi programmi vuole dedicarsi solo ai 200, dimenticando che il salto in lungo è complementare nell'allenamento degli scattisti. Anche l'ormai anzianotto (come velocista, s'intende) Bally, nelle gare di ieri, prima di scendere alla partenza ha fatto un paio di salti in lungo tanto per non perdere l'abitudine.

Troppo individualismo

Ieri la giornata era coperta non molto secca. Le ragazze invece di stare in tribuna a guardare le compagne in gara, al coperto, se ne gironzolavano nel prato, sotto la pioggerella, accontentandosi di qualche minuto per poi riscaldarsi e mettersi in «souplesse» prima della gara. Lo stiramento della Pinto, il piazzamento dell'Albano, possono essere imputati al non aver curato la «souplesse» e il «riscaldamento» prima delle gare. Con una giornata simile una buona mezz'ora di esercizi preliminari, invece dei cinque minuti rituali (sempre insufficienti) era necessaria per evitare inconvenienti.

Uno dei dirigenti anche se complessivamente, essi ieri erano anche pochi deve stare sempre alle pedane per controllare le misure, un altro deve avere l'incarico di tenere raccolte le ragazze, stando loro vicino, evitando le emozioni gratuite che esse stesse inventano. Le nostre azzurre scendono sempre in pista con un batticuore enorme, come delle principianti anche se non lo sono. D'accordo, le riunioni internazionali sono poche e sarebbe utile che le ragazze anche in queste poche fossero «controllate» prima delle gare e sostenute moralmente da un vero «servizio» specializzato. Il panico come è noto è contagiosissimo.

* * *

Ecco qui ora in dettaglio, i tempi e le misure comparate. In atletica le somme si tirano sempre con le cifre, con i numeri.

Cento metri piani: Leone in 12". Record italiano sempre della Leone 11"9 10 mentre il record francese è di 12

Ottanta metri ostacoli: Labottie in 11'4 10 (record francese 11'3 10 quello italiano è uguale). *Nel disco* Cordiale con m 40 77 (Record italiano sempre della Cordiale: 46 19, francese 44 40). *Ottocento metri:* Guilleux con 2'19"2/10 (Record francese 2 16 2, italiano 2 19 e 6/10)

Salto in lungo Monginoux con metri 5 36 (record francese metri 1.54 (record francese m. 1 63 *In alto:* Labotie e Ruas con metri 1.54 (record francese m 1.62 italiano m 1 56). *Duecento metri:* Leone 25'1/10 (record italiano, sempre della Leone: 24" e 9/10 record francese: 24" e 9/10). *Giavellotto Rossi:* metri 40 94 (record italiano metri 42 71, quello francese è di metri 40 01). *Peso:* Veste: metri 12.85 (record francese: 13 79 e italiano 13 39) *Staffetta 4x100:* Italia: con 47" e 7/10 (record italiano: 48 e francese 47" e 6/10)

Dando una sbirciatina alle cifre si nota che grandi capovolgimenti non ci sono stati, ciascuna delle due rappresentative ha brillato nelle proprie specialità per le quali è anche superiore nel paragone dei record nazionali. Però le francesi hanno superato un paio di volte se stesse, anche nel peso, dove eravamo sicuri in partenza. Più tecnica, più cuore, più mordente. Le nostre azzurre sembrano impegnarsi individualmente, non esiste il collettivo, invece tra le nostre ragazze. Come se fossero distaccate. Anche questa è opera che compete all'allenatore.

GIULIO CROSTI

STASERA A VILLA GLORI

Interessante confronto nel Premio Umbria

La riunione di stasera all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio Umbria dotato di 630 mila lire di premi sulla distanza di 2000 metri cui sono rimasti iscritti dieci buoni trottatori. Fra essi si mettono in particolare rilievo Verbano sempre pericoloso al n. 1 di steccato, Dinosauro Mary Hanover, Galveston che attraversa un magnifico periodo di forma, Ghiberti e Volfango che potrebbe finalmente trovare la sua giornata.

Pronostico quindi estremamente incerto e gara di indubbio interesse. Proveremo, su una impressione personale ad indicare Verbano davanti a Dinosauro Galveston e Mary Hanover lasciando a Volfango il ruolo di sorpresa.

La riunione avrà inizio alle 21. Ecco le nostre selezioni: Premio Daunia: *Nemi, Rolly, Violetta;* Premio Capitanata: *Troiano, Caracalla, Chianti;* Premio Gargano: *Piedenero, Francavilla, Rostro;* Premio Salento: *Sciacallo Ungaro, Negrone;* Premio Capitanata 2. div.: *Canera, Doctor Prà, Lucena;* Premio Umbria: *Verbano, Dinosauro, Galveston;* Premio Piceno: *Franca, Ergo (Lucena)*

Dietro le quinte del Tour

DIEPPE, 6 — In quasi tutte le tappe, sui traguardi, si incontrano Van Steenbergen, Petrucci e Ockers e la compagnia dei campioni, degli «assi» (meno Coppi...) che per una ragione o per l'altra sono tenuti fuori del «Tour». Van Steenbergen, Petrucci, Ockers fanno le corse in attesa dell'arrivo dei «forzati della strada». Van Steenbergen è nel suo: non fatica, guadagna soldi e se la spassa. A Lilla, «Rik» mi ha detto: «...Si sta meglio così!».

— Ti prepari per la corsa dell'«arcobaleno»?

— No; al «Tour» non mi ci hanno mandato; alla corsa dell'«arcobaleno» sono io che non andrò...

Picchi e ripicchi; tutto il mondo (anche il mondo delle due ruote...) è paese.

* * *

Giuoco di parole in voga nel «Tour»: «Bober c'est un Bobet qui en a l'air». Cioè: «Bober è un Bobet che ne ha l'aria». E «air», nella lingua di Marianna, è quasi la nostra «r».

* * *

Riunione a tre: Koblet, Schaer e Burtin, all'hotel Du Cheval Blanche a Lilla. Riunione segreta o quasi.

Burtin: — Come la mettiamo questa storia della vostra rivalità?

Schaer: — Io vorrei portare la «maglia gialla» sino a Bordeaux; poi mi metterei al servizio di Koblet.

Burtin: — Sei d'accordo, Hugo?

Koblet guarda volare una mosca e poi dice: — D'accordo.

E il dopocena: Burtin ordina una bottiglia di champagne; ad un tavolo d'angolo, Magni chiacchiera con Minardi: «Devi continuare la corsa...». E Bartali fuma.

A. C.

GLI SPETTACOL

RIDUZIONI E.N.A.L. — Ambasciatori, Astoria, Arenula, Astra, Aurora, Augustus, Ausonia, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Castello, Corso, Clodio, Centrale, Cristallo, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Excelsior, Espero, Garbatella, Goldencine, Galleria, Giulio Cesare, Impero, La Fenice, Mazzini, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Rex, Roma, Sala Umberto, Splendore, Salario, Supercinema, Tuscolo, Tirreno, Verbano

TEATRI

BASILICA DI MASSENZIO: domani, alle ore 21,30 concerto della stagione estiva dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretto dal M. Bruno Maderna. In programma musiche di Frescobaldi, Jachino, Busoni, Pizzetti. I biglietti sono in vendita dalle 10 alle 17 al botteghino del Teatro Argentina e domani sera dalle 19,30 al botteghino di Massenzio

PIRANDELLO: ore 21,15 «Abbiamo fatto un viaggio» di De Angelis

TERME DI CARACALLA: riposo. Domani alle ore 21, ultima replica del «Guglielmo Tell» di Rossini (rappr. n. 6), diretta dal maestro Gabriele Santini. Interpreti: Tito Gobbi, Antonietta Stella, Rina Corsi, Anna Dore, Mario Filippeschi e Giulio Neri. Il pubblico è pregato di predisporre in tempo l'acquisto dei biglietti e ciò essendo i posti di tale settore largamente richiesti

LA BARACCA (Via Sannio) ore 21,30 replica de «La tavola rotonda» di G. Giannini

TEATRO DEI SETTEMILA: ore 21 grande spettacolo internazionale con l'«American National Ballett Theatre»

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: La valle dei giganti
Ambra-Jovinelli: Le rocce d'argento e rivista
La Fenice: Kon Tiki - I cacciatori di teste e rivista
Manzoni: La porta d'oro
Principe: Guerra dei sessi e riv.
Ventun Aprile: E' l'amor che mi rovina

ARENE

Arco: Ritorna la vita
Appio: Androclo e il leone
Adriacine: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Castello: Le sei mogli di Barbablù
Corallo: Vedovo cerca moglie
Cristoforo Colombo: Il ritorno del lupo
Delle Terrazze: Golfo del Messico
Dei Pini: Era lui... sì... sì...
Esedra: Tuono nella valle
Esposizione: Kuma Tai Kuma
Felix: Il ratto delle zitelle
Ionio: E' l'amor che mi rovina
Laurentina: Art. 619 codice penale
Lux: Barriera a settentrione
Monteverde: Scarpette rosse
Nuovo: Il terrore di Londra
Prenestina: Il padre della sposa
Taranto: Hong Kong

CINEMA

A.B.C.: La giocatrice
Acquario: Carnet di ballo
Adriacine: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Adriano: La roccia di fuoco
Alba: Il tesoro dei Sequoia
Alcyone: Lupi mannari
Ambasciatori: Fulmine nero
Aniene: Al cavallino d'oro
Apollo: Paura
Appio: Androclo e il leone
Aquila: Se Camillo lo sapesse
Arenula: L'isola del pirata nero
Ariston: Le bianche scogliere di Dover
Astoria: Gli amanti
Astra: La cavalcata dei diavoli rossi
Atlante: L'importanza di chiamarsi Ernesto
Attualità: Sciacalli nell'ombra
Augustus: Quebec
Aurora: La taverna della libertà
Ausonia: La cavalcata dei diavoli rossi
Barberini: Valzer celeste
Bernini: Scandalo alla ribalta
Bologna: Androclo e il leone
Brancaccio: Androclo e il leone
Capitol: Non c'è posto per lo sposo
Capranica: Frontiera indomita
Capranichetta: Credimi
Castello: Le sei mogli di Barbablù
Centocelle: vedi cinema Platino
Centrale: La ribelle del West
Centrale Ciampino: L'autista pazzo
Cine Star: Seduzione mortale
Clodio: La canzone del Mississipi
Cola di Rienzo: Il grande eroe
Colombo: Il ritorno del lupo
Colonna: Testa rossa
Colosseo: Mezzanotte e 15 stanza numero 9
Corallo: Vedovo cerca moglie
Corso: Il pozzo maledetto
Cristallo: Il talismano della Cina
Delle Maschere: Sansone e Dalila
Delle Terrazze: Golfo del Messico
Esposizione: Kuma Tai Kuma
Del Vascello: Molok, il dio della vendetta
Diana: Nostra signora di Fatima
Doria: Il ribelle del West
Eden: Il giuramento dei
Espero: Furore sulla città
Europa: Frontiera indomita
Excelsior: L'ultima via di
Farnese: Furore sulla città
Faro: Le due orfanelle
Fiamma: Otello deve morir
Fiammetta: ore 19.45 19.45 September Affair
Flaminio: L'artiglio nero
Fogliano: Prigionieri delle tenebre
Fontana: Le quattro piume
Galleria: Le bianche scogliere di Dover
Giulio Cesare: Koenigsmark
Golden: Il generale Quantri
Imperiale: Non c'è due tre
Impero: Le iene di Chica
Induno: Perdonami
Ionio: Il canto dell'India
Iris: Le infedeli
Italia: Mia cugina Rachel
Lux: Barriera a settentrio
Manzoni: Luci della ribalt
Massimo: L'indiavolata pi
Mazzini: Il terrore di Lon
Metropolitan: Vita di un messo viaggiatore
Moderno: Tuono nella vall
Moderno Saletta: Nel 2000 ra o pace?
Modernissimo: Sala A: M di lusso; Sala B: Gon vento
Nuovo: Il terrore di Lond
Novocine: La belva del strada
Odeon: Tamburi lontani
Odescalchi: L'altra bandier
Olympia: Le rocce d'argen
Orfeo: Frutto proibito
Ottaviano: L'ultimo gangst
Palazzo: La madonnina d'
Parioli: Uomini alla ventu
Planetario: La strega rossa
Plaza: I cosacchi del Kuba
Plinius: I miserabili
Preneste: Le iene di Chicag
Quirinale: Il generale Qua
Quirinetta: Accadde in sette
Reale: Androclo e il leone
Rex: Seduzione mortale
Rialto: I pompieri di Viggi
Rivoli: Accadde in settemb
Roma: La bastarda
Rubino: Carambola d'amore
Salario: Tre passi a Nord
Sala Umberto: Gli eroi della domenica
Salone Margherita: Il gra incantato
Savoia: Rancho Notorius
Silver Cine: L'ora della veri
Splendore: Per l'onore di figlia
Stadium: Il fiume rosso
Supercinema: Kuma Tai: K
Tirreno: La calvacata dei d li rossi
Trevi: M. 7 non risponde
Trianon: La mia donna è un gelo
Trieste: Il mondo le condan
Tuscolo: Rosalba la fanciul Pompei
Platino: La tratta delle bla
Verbano: Rodolfo Valentino
Vittoria: Rodolfo Valentino
Vittoria Ciampino: Cavaliere e documentario

Imminente al CAPI
Robert Donat e Jean P. nel capovaloro di René
IL FANTASMA GALA
Esclusività Piacenfilm

Oggi allo SPLENDORE
il formidabile giallo-rosa con Madaleine Robinson - Fernand Ledoux e Francoise Rosay
PER L'ONORE DI MIA FIGLIA
Esclus. Italcine, Distr. Piacenfilm

AL BARBERINI 16ª replica
16ª REPLICA
Il pubblico continua ad applaudire lo spassosissimo film
VALZER CELESTE
Esclus. Italcine, Distr. Piacenfilm

MOTOCICLISTI
da CAPUAN
Via Cadorna 25 - Tel. 486
MOTO E SCOOTER
PER TUTTE LE BORS
ACCESSORI
SUB-AGENZIA: Lambret Gabbiano - Morini - Run Ducati - DKW - CM - N
Cambi supervalutand
MASSIME FACILITAZIO

ANNUNCI SANITA
ENDOCRIN
Ortogenesi, Gabinetto M per la cura delle disfunzioni suali di origine nervosa, psic endocrina consultazioni e pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLE
P.za Esquilino 12 - ROMA (zione) Visite 8-12 e 16-18, fe 6-12 Non si curano ven

DISFUNZIO SESSUAI
di qualsiasi origine Defici costituzionali. Visite e cure matrimoniali Studio me PROF. DR. DE BERNA Specialista derm. doc. st. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e appuntamento - Tel. 484 Piazza Indipendenza 5 (Stazi

STUDIO MEDICO ESQUILIN
VENEREE Disfunzion SESSUA
VENE VARICOSE
Via CARLO ALBERTO 63

DOTTOR ALFREDO STRO
VENE VARICOS
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 5

Dr. VITO QUARTA
Cura ernie ed idrocele senza razioni con iniezioni scleros Palermo, Via Roma 457, Tel. Riceve a Catania ogni venerd sabato dalle 9 alle 13 o per puntamento. Via Garibaldi 11
Addario La Feria

OGGI al Cinema PLAZA
I cosacchi DEL KUBAN
• A COLORI •
Gran Premio del Lavoro al Festival di Karlovy Va
Aria condizionata